

Unicobas

Giornale della Confederazione Italiana di Base Unicobas • € 2,00



Elezioni RSU: l'occasione per cambiare Presenta con l'Unicobas la tua lista di scuola

UNISCITI A CHI LOTTA



SOSTIENI IL SINDACATO

Unicobas

ELEZIONI RSU 2022

Unicobas
La scuola nel cuore



*Le elezioni RSU (5, 6 e 7 Aprile 2022) decidono chi ti rappre-
senterà per 3 anni anche a li-
vello nazionale. Occorre una
lista in ogni scuola. DECIDiti!
PRESENTATI! VOTATI!
ELEGGiti con l'Unicobas!*

S O M M A R I O

- ◆ Qualità, rispetto, professionalità 2
- ◆ Lista e regole elezioni RSU 6 - 9
- ◆ Altra modulistica RSU 9 - 10
- ◆ Al centro del giornale il program-
ma elettorale



Questo giornale è de-
stinato, in visione gra-
tuita, ai colleghi, do-
centi ed ATA, di ruolo
e non, di tutte le scuo-
le d'Italia. Ai sensi del-
le norme vigenti (Leg-
ge 249/68 e CM 241/
69), il giornale deve es-
sere dato in visione
al
personale
ed i
manifesti
all'interno
devono
essere
affissi.



gratis per gli iscritti e per le scuole

Dicembre 2021 - n.°91 - anno 31° - Poste Italiane Spa, Spedizione in abbonamento postale 70% DCB Roma
In caso di mancato recapito inviare al CMP di Roma per la restituzione al mittente (previo addebito)

Qualità, rispetto, professionalità

Misure urgenti

1) *Abrogazione L.107/15.* Nello specifico: a) *eliminazione per legge della chiamata per competenze* (utilizzazione sul potenziamento dei docenti assunti ante L. 107/15 solo previa loro disponibilità);

b) *eliminazione dalla legge* (perché sono ancora presenti) del *bonus "premiabile"* e del comitato istituito dalla L.107: *definitivo inserimento delle risorse per il bonus nel fondo di istituto, ma per l'eliminazione della retribuzione forfetaria e per la certezza del pagamento degli straordinari secondo le tabelle contrattuali;*

c) *via gli ambiti: trasformazione dell'organico "potenziato" in dotazione organica aggiuntiva ex L.270/82, ma su base di singolo istituto, per progetti mirati al recupero, alla formazione di laboratori ed all'approfondimento, nonché alle sole supplenze brevi (per un massimo del 20% dell'orario del singolo docente), con piena titolarità di istituto secondo le graduatorie interne d'anzianità.*

Nell'immediato, inserimento nel comma 73 della L.107/15 di questo riferimento inequivocabile alla titolarità di istituto ed all'assegnazione delle classi: "Il personale docente già titolare su cattedra all'entrata in vigore della presente legge non può essere assegnato, salvo esplicita richiesta, ai posti di potenziamento";

d) *via le reti di scuole, che mettono a rischio la stabilità del personale docente ed ata ed inducono mobilità ed aumenti di lavoro senza contropartita;*

e) *rideterminazione delle ore dell'alternanza scuola-lavoro, come attività volontaria per gli*

studenti secondo quanto indicato dai singoli istituti;
f) *revisione drastica delle leggi delega collegate alla L.107/15.*

2) *Rinnovo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione* (ampiamente scaduto) a suffragio universale per tutti gli operatori scolastici, previa riforma dello stesso tramite:

a) *il ripristino del numero dei seggi eleggibili per ogni componente (vari ordini e gradi di scuola, personale ata, etc.) previsti per il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione ex Dd delegati n.°416 e 417/74 (eliminazione della controforma uninominale del Cspi);*

b) *l'introduzione di una precisa previsione normativa che preveda intanto il calcolo della rappresentanza professionale e sindacale del personale della Scuola tramite le elezioni per il Cspi: ottenimento della rappresentatività nazionale per le CoSs tramite il raggiungimento del 5% sui voti a livello nazionale, nonché della rappresentatività provinciale tramite il raggiungimento del 5% sui voti raccolti a livello provinciale;*

b) *l'incarico al Cspi di elaborare il codice deontologico della funzione docente; c) il ripristino dei consigli di disciplina per ogni componente (comprese Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e personale Ata, a suo tempo attivati presso i Consigli Scolastici Provinciali) ed attribuzione agli stessi dei contenziosi disciplinari; d) la separazione della carriera a preside da quella relativa agli ispettori, con concorsi*

differenziati.

Creazione di una carriera ispettiva, proveniente dal corpo docente, con formazione idonea alla valutazione dell'insegnamento delle discipline, della metodologia e della didattica;

3) *Autonomia:*

a) adeguate modifiche dell'Autonomia Scolastica in ordine alla *governance* collegiale democratica della Scuola e *ripristino della figura del Preside* ad elezione su base quinquennale o almeno con l'elezione del Vice Preside, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli organi collegiali presenti nella Scuola Pubblica;

b) *abolizione*

della figura del "dirigente";

c) *ripristino*, in contemporanea, dell'elezione dei *Consigli Scolastici Provinciali*, tutt'ora previsti dai Dd delegati n.° 416 e 417/74, validi anche per l'ottenimento, con il 5% dei voti, della rappresentatività sindacale provinciale;

h) *restituzione piena alla Scuola del ruolo costituzionale di Istituzione.*

4) *Uscita della Scuola dal campo di vigenza del D.L.vo 29/93* che, al momento, nullifica ogni trattativa contrattuale nonché ogni rapporto con la media retributiva europea, definisce il dirigente "datore di lavoro" e, in pieno conflitto di interessi, non rende possibili aumenti contrattuali sopra l'inflazione "programmata" dalla parte datoriale pubblica (Ministro dell'Economia). *Contratto specifico per la Scuola fuori dal pubblico impiego*, per Docenti ed Ata, che ripristini quanto eliminato dal D.L.vo 29/93: ruolo e scatti biennali d'anzianità (come per i docenti universitari), nonché aumenti contrattuali sopra l'inflazione programmata.

5) *Istituzione di un doppio canale di reclutamento* con il 50% dei posti da destinarsi al personale precario, Docente ed

Ata abilitato e vincitore di concorso, con l'esclusione della reiterazione dei concorsi e dei percorsi abilitanti per chi è già abilitato e vincitore di concorso.

Attribuzione di 12 punti per ogni abilitazione e per ogni anno di servizio maturato. Fase unicamente transitoria che preveda concorsi riservati per i non abilitati non vincitori di concorso. Ripristino del dovere di assumere *cittadinanza nella provincia per le supplenze temporanee* (non per i contratti annuali), nonché della domanda su massimo tre scuole e dello *spostamento in coda alla graduatoria in caso di rifiuto delle supplenze.* Conteggio solo degli anni di servizio maturati nelle scuole pubbliche e, nella fase transitoria, *eliminazione dalle graduatorie pubbliche per gli anni svolti in scuole private non certificati da busta paga.* Chiudere i buchi in organico per vigilanza, sicurezza ed amministrazione: assunzione di tutti i precari Ata con 36 mesi. Stabilizzazione di Lsu ed Lpu presso gli Enti Locali.

6) *Eliminazione del Liceo Scientifico senza il latino e della sperimentazione sul "Liceo breve".* Riqualificazione della Formazione Professionale, da riassorbire nel sistema formativo nazionale. Ritorno ad una Scuola di qualità: basta col minimalismo culturale; porre l'accento sui saperi critici molto più che sulle mere "competenze".

7) *Revisione accurata delle classi di concorso e delle loro orbite di competenza* onde evitare l'utilizzazione selvaggia dei docenti in funzione di "tappabuchi" su cattedre e ordini di scuola non adeguati in ordine agli esami universitari superati, lo spezzettamento delle cattedre (come successo con l'uso della A051 nei Ginnasi) e lo svilimento della qualità della Scuola pubblica.

8) *Impegno sul piano contrattuale a far emergere gli operatori della Scuola (Docenti ed Ata)*

dall'ultimo posto nelle classifiche stipendiali europee, portandoli al massimo in sei anni almeno al livello stipendiale della Scuola spagnola (1.000 euro mensili netti in più per il personale Docente; 5000 netti per il personale Ata, al quale vanno riconosciuti il ruolo di *coadiuzione educativa e la responsabilità amministrativa*): ridefinizione dell'indennità di funzione docente e ridefinizione professionale dei profili e dei concorsi del personale Ata. *In caso di mancanza di liquidità da parte dello stato, possibilità di corrispondere al massimo la metà degli aumenti su base annua in bot.* Impegno a costruire una carriera per i Docenti, con possibilità, previo concorso interno, di nomina presso le Università nell'ambito della ricerca educativa e pedagogica, del tutoraggio e della formazione di base dei futuri insegnanti. Possibilità di carriera per il personale Ata dalla Scuola alle Università. Restituzione del *moltolto* sull'anzianità di servizio agli Ata *ex Enti Locali*. Ingresso gratuito per docenti, alunnie studenti in tutti i musei del Paese. Conservazione del bonus annuale di 500 euro ed ulteriori sgravi fiscali per attività culturali ed aggiornamento, l'acquisto di libri, strumenti informatici ed operativi, nonché di materiale didattico.

9) *Reintegro delle materie e delle ore di lezione eliminate nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, applicazione della sentenza che ripristina le materie, le ore ed i laboratori soppressi negli istituti Tecnici e Professionali.* Insegnamento della *Musica e della Storia dell'Arte* nelle scuole di ogni ordine e grado. *Ritorno al tempo pieno effettivo, massacrato anche con la pandemia; rilancio del tempo pieno e ripristino dei nuovi programmi del 1985 per la Scuola Primaria, con particolare riferimento a storia e geografia ed eliminazione della modularizzazione del tempo pieno, dei moduli "4 su 3" ed "a*

scavalco". Ripristino delle *compresenze* per progetti di recupero. Ripristino del *tempo prolungato nelle Medie*. Abrogazione del blocco dell'organico e del *turnover*: assunzioni per gli *Educatori*, unica categoria che subisce ancora la L.111/11 ed il Dpr.81/09, Capo IV, art. 20 (entrambe da modificare).

Interventi strutturali

1) Innalzamento dell'*obbligo* sino ai 18 anni in entrata (ultimo anno del Superiore) ed inserimento nell'*obbligo* dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia. Ripristino dell'insegnamento del *latino* nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Definizione per legge (per ora assente) delle garanzie sul sostegno per i diversamente abili ex L.517/77 sino alla fine della Scuola Superiore ed all'Università. Classe di concorso specifica sul sostegno, onde evitare l'utilizzazione di personale non specializzato, sempre con permanenza di almeno 5 anni prima di poter passare alla scuola comune, se in possesso di abilitazione equivalente. *Per tutti gli insegnanti, formazione di base qualificata, in regime di ruolo unico docente, con lauree direttamente abilitanti, biennio obbligatoriamente ad indirizzo metodologico-didattico comprendente anche esami di psicologia dell'età evolutiva, due anni di tirocinio pratico tutorato, uno in sede universitaria più l'anno di prova nella prima sede di servizio.* Riforma dello stato giuridico e della classe di concorso del personale educativo, da equipararsi davvero a quello dei docenti relativamente a titoli d'accesso, orario e salario. In pandemia, riduzione dei gruppi-classe a 15. Assumere quindi più personale da subito, da utilizzarsi per il futuro per l'estensione dell'*obbligo*

scolastico. Per il futuro, massimo 20 alunni per classe in presenza di un diversamente abile. Massimo di 24 alunni per la formazione delle altre classi.

2) *Sostituzione del programma "Invalsi" con sistemi sia di autovalutazione, anche ad interscambio e verifica congiunta da parte delle scuole viciniori dello stesso ordine e grado e con analogo tessuto sociale di riferimento, sia di verifica ispettiva triennale centrale e/o regionale relativamente al conseguimento degli obiettivi datisi dalle Scuole tramite il Ptof, al fine di potenziare gli interventi che hanno ottenuto buoni risultati e modificare o abbandonare gli interventi inefficaci. Sistemi di stimolo e valutazione legati alla tradizione metodologico-didattica del nostro Paese (anziché alla "consuetudine" anglo-sassone, Usa, finnica e scandinava).*

3) *Messa in sicurezza di tutti gli istituti italiani, ad oggi in regime di deroga, ed in regola per meno del 15%.*

4) *Assicurazione professionale a carico della parte datoriale per tutti gli operatori scolastici.*

RIPARTIZIONE DEI SEGGI E CALCOLO DEL QUORUM NELLE ELEZIONI RSU (da nota ARAN)

Esempio: caso di una Amministrazione che abbia n. 126 dipendenti e quindi i seggi da attribuire siano n. 3 e gli aventi diritto al voto siano n. 124 (nell'ipotesi: tutti escluso il dirigente e un dipendente a tempo determinato non in servizio al momento della stesura dell'elenco degli elettori) e si siano recati a votare n. 119 elettori (votanti):

CALCOLO DEL QUORUM: il quorum si calcola dividendo il numero dei votanti (n. 119) per il numero dei seggi da ripartire (n. 3) e cioè $119 : 3 = 39,666 = \text{QUORUM PER CALCOLARE GLI ELETTI IL NUMERO DEL QUORUM VA UTILIZZATO CON I SUOI DECIMALI}$

Definito il quorum la Commissione elettorale può procedere alla ripartizione dei tre seggi. A tal fine si sviluppa un esempio:

Esempio: i voti dei 119 elettori che si sono recati a votare sono risultati così espressi: 117 voti validi alle varie liste, 1 scheda bianca e 1 scheda nulla. Le liste hanno ottenuto rispettivamente:

lista n. 1 voti validi 48
lista n. 2 voti validi 46
lista n. 3 voti validi 12
lista n. 4 voti validi 11
totale voti validi 117

CALCOLO DELLA RIPARTIZIONE DEI SEGGI ALLE LISTE:

lista n. 1 voti validi 48 diviso quorum 39,666 = 1 seggio resti 8,333
lista n. 2 voti validi 46 diviso quorum 39,666 = 1 seggio resti 6,333
lista n. 3 voti validi 12 diviso quorum 39,666 = 0 seggi resti 12,000
lista n. 4 voti validi 11 diviso quorum 39,666 = 0 seggi resti 11,000
totale voti validi 117

In questo caso sono stati ripartiti 2 seggi su 3.

Poiché i seggi sono attribuiti su base proporzionale prima alle liste che hanno ottenuto il quorum e poi in base ai resti migliori fino alla concorrenza del numero totale dei seggi da attribuire, il seggio rimanente va dato alla lista n. 3, essendo quella che ha il resto maggiore. Pertanto, al fine della ripartizione del seggio, non è necessario che la lista abbia ottenuto un numero minimo di voti almeno pari al quorum, **ma che sia quella che ha il resto più alto.**

Poiché i seggi sono attribuiti su base proporzionale prima alle liste che hanno ottenuto il quorum e poi in base ai resti migliori fino alla concorrenza del numero totale dei seggi da attribuire, il seggio rimanente va dato alla lista n. 1, essendo quella che ha il resto maggiore. Solo **dopo** avere ripartito i seggi tra le liste, la Commissione elettorale li attribuisce sulla base dei voti di preferenza ottenuti dai candidati delle liste che hanno ottenuto i seggi, al fine di proclamare gli eletti. A parità di preferenza dei candidati vale l'ordine interno della lista. Si rammenta che nelle Amministrazioni fino a 200 dipendenti si può esprimere la preferenza per un solo candidato della lista.

ALLA COMMISSIONE ELETTORALE PER LE ELEZIONI DELLE RSU DELLA SCUOLA

e p.c. all'Unicobas V. Casoria, 16 - 00182 Roma ed all'ARAN V.del Corso, 476 - 00186 Roma

L'UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITÀ PRESENTA UNA PROPRIA LISTA DI CANDIDATI

alle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nella scuola:

CON I SEGUENTI LAVORATORI CHE DICHIARANO DI NON ESSERE PRESENTATORI DI ALTRA LISTA RSU, DI ACCETTARE LA CANDIDATURA IN QUESTA LISTA RSU E DI NON ESSERE CANDIDATI IN ALTRE LISTE RSU:

cognome	nome	luogo e data di nascita	qualifica
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			

I seguenti lavoratori (con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o con incarico annuale), dipendenti della scuola sopracitata, che dichiarano di non aver sottoscritto, nè di aver intenzione di farlo, altre liste per le elezioni RSU, dichiarano altresì di sottoscrivere la presentazione della lista RSU dell'Unicobas Scuola e Università:

cognome	nome	luogo e data di nascita	qualifica	tipo documento più estremi documento	firma

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ACCORDO, PRESENTAZIONE LISTA ED AUTENTICITA' DELLE FIRME, DA PARTE DEL PRESENTATORE (CHE NON PUO' ESSERE CANDIDATO)

L'organizzazione sindacale UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITÀ, regolarmente costituita con proprio statuto ed atto costitutivo in data 24 Maggio 1990 (giusto atto notaio Vicini in Roma, repertorio n.° 131107, raccolta n.° 5937, registrato in Roma 8.6.90), con proprio codice di autoregolamentazione sui servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12.6.90 n.° 146 e successive modificazioni (approvato dalla Commissione di Garanzia nella seduta del 28/1/93), legge della quale dichiara di applicare le norme sui servizi pubblici essenziali rispettando gli specifici accordi di comparto ed il Lodo della Commissione di Garanzia istituita dalla L. 146/90, dichiara di aver aderito all'AQC per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale sottoscritto il 7.8.'98, pubblicato su supplemento ordinario Gazzetta Ufficiale n.°207 del 5.9.'98. Si autocertifica che statuto ed atto costitutivo Unicobas Scuola, nonché adesione all'accordo del 7.8.98, sono stati depositati presso l'ARAN il 18.10.2000 (vd. attestati ARAN prot. 11355 del 19.10.2000 e prot.1698/2012 del 20.1.2012). Si dichiara ed autocertifica quindi di aver aderito all'ultimo ACNQ in materia, come risulta dal sito ARAN.

Il sottoscritt _____ nat _____ a _____ prov. _____
 il _____ in servizio presso _____ documento (specificare il tipo) _____ n.° _____
 rilasciato da _____ il _____ dichiara che le firme apposte dai lavoratori sopraindicati, sia quelle dei candidati che quelle dei sottoscrittori della lista, sono autentiche.

Si dichiara altresì che, come disposto dagli organismi Esecutivi, la presente lista concorre a nome del sindacato Unicobas Scuola e Università alle elezioni RSU.

data _____ IL PRESENTATORE DELLA LISTA _____
 Si dichiara che la firma apposta dal presentatore della lista, Sig. _____, è autentica, avendolo identificato attraverso l'indicato documento di riconoscimento.

(timbro tondo e timbro lineare dell'Istituto)

ISTRUZIONI DI SINTESI PER LA FORMAZIONE E LA CONSEGNA DELLE LISTE RSU

A) CANDIDATI. Nel modulo PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA RSU vanno scritti nel riquadro in alto i nomi ed i cognomi dei CANDIDATI DOCENTI ED ATA. DEVE ESSERCI ALMENO UN CANDIDATO. I CANDIDATI DEVONO ESSERE DOCENTI E/O ATA ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO (sia a tempo pieno che a part-time) O ANCHE A TEMPO DETERMINATO (incaricati annuali o fino al termine delle lezioni) e non possono venire nominati quali membri della Commissione Elettorale, né possono essere colui che presenta la lista. Ciascun candidato può presentarsi in UNA SOLA LISTA. I CANDIDATI DEVONO SOTTOSCRIVERE ANCHE LA LISTA.

Nelle scuole con al massimo 200 ELETTORI (fra docenti ed ATA) SONO CANDIDABILI FINO A 4 PERSONE. Nelle scuole con PIU' DI 200 ELETTORI (fra docenti ed ATA) SONO CANDIDABILI FINO A 8 PERSONE. I CANDIDATI devono ALLEGARE alla lista l'ACCETTAZIONE di candidatura (vd. MODULO nel giornale) e la FOTOCOPIA di un DOCUMENTO d'identità.

B) SOTTOSCRITTORI DELLA LISTA.

Nel secondo riquadro vanno apposti I DATI E LE FIRME dei SOTTOSCRITTORI della lista (fra questi DEVONO APPARIRE ANCHE I CANDIDATI). I SOTTOSCRITTORI DEVONO ESSERE ALMENO IL 2% DEL TOTALE DEGLI ELETTORI ma è bene abbondare (gli elettori sono pari al numero di tutti i posti di Docenti ed Ata, compresi posti e cattedre vacanti ove è nominato o verrà nominato un incaricato annuale). I sottoscrittori DEVONO ESSERE DOCENTI E/O ATA ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO o INCARICATI ANNUALI o comunque FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI. SI PUO' SOTTOSCRIVERE UNA SOLA LISTA.

C) PRESENTATORE DELLA LISTA. In fondo vanno posti i dati e la firma DEL

PRESENTATORE (CHE, SE NECESSARIO, PUO' ESSERE ANCHE UN MEMBRO ESTERNO FORNITO DAL NOSTRO SINDACATO: **in tal caso la lista con tutti i documenti allegati deve venire inviata all'Unicobas appena raccolte le firme**). IL PRESENTATORE NON DEVE ESSERE né FRA I CANDIDATI, né nominato MEMBRO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE di Istituto, PERO', se in servizio nella scuola, DEVE ESSERE FRA I SOTTOSCRITTORI. SOLO la SUA FIRMA VA AUTENTICATA a cura del Dirigente Scolastico (che deve autenticarla gratis) E SOLO A PARTIRE DAL 1° FEBBRAIO 2022. ALLA LISTA VA ALLEGATA LA DELEGA RILASCIATA DAL SINDACATO AL PRESENTATORE DELLA LISTA STESSA.

D) LA LISTA potrà VENIRE PRESENTATA A PARTIRE DAL 1° febbraio SINO al 25 febbraio 2022 alla Commissione Elettorale di Istituto, se già formata, o al Dirigente della scuola, entro gli orari di chiusura delle segreterie scolastiche. Ma la POSSIAMO INVIARE VIA PEC ANCHE COME SINDACATO. IN TAL CASO NON OCCORRE LA DELEGA RILASCIATA DAL SINDACATO AL PRESENTATORE. IMPORTANTE: PRIMA DELLA CONSEGNA, PER UN CONTROLLO, FOTOCOPIA O SCANNERIZZAZIONE DELLA LISTA DEVE VENIRE CONSEGNATA ALLA NOSTRA FEDERAZIONE LOCALE O INVIATA ALLA SEDE NAZIONALE DELL'UNICOBAS: Via Casoria, 16 - 00182 Roma (Tel. 06/7026630 Fax 06/62209306 - mail: unicobas.rm@tiscali.it).

E) LA LISTA VA CONSEGNATA FACENDONE PROTOCOLLARE LA CONSEGNA. IL PROTOCOLLO VA APPOSTO ANCHE SULLA COPIA CHE RIMANE AL PRESENTATORE, CON DATA ED ORA DI CONSEGNA.

F) LE LISTE VANNO PROTOCOLLATE CON NUMERAZIONE PROGRESSIVA IN ORDINE DI PRESENTAZIONE, perché questa contraddistinguerà la posizione della lista sulla scheda elettorale.

G) SE LA COMMISSIONE ELETTORALE DI SCUOLA NON SI FOSSE ANCORA COSTITUITA (può costituirsi a partire dal 10 FEBBRAIO 2022 e non oltre il 16 FEBBRAIO) LA LISTA PUO' VENIRE CONSEGNATA AL

DIRIGENTE DELLA SCUOLA, che deve protocollarla e successivamente consegnarla ai membri della Commissione: gli unici che possono vagliarne la correttezza.

H) IL PRESENTATORE DELLA LISTA NOMINA AL MOMENTO DELLA CONSEGNA UFFICIALE DELLA LISTA (o comunque ENTRO IL 25 febbraio) **IL MEMBRO DESIGNATO A FARE PARTE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE** ed UNO O PIU' SCRUTATORI A SECONDA DI QUANTI SARANNO I SEGGI OVE SI VOTERA' (che dovranno accettare per iscritto la designazione - vd. MODULO nel giornale). **MEMBRI DI COMMISSIONE E SCRUTATORI POSSONO ESSERE SCELTI ANCHE FRA GLI INCARICATI ANNUALI O FRA I PRECARI IN SERVIZIO SINO AL TERMINE DELLE LEZIONI. MEMBRI DI COMMISSIONE E SCRUTATORI GODONO DELL'ESONERO DAL SERVIZIO** per tutti i giorni nei quali sono impegnati nella preparazione delle consultazioni e nelle operazioni elettorali: se l'impegno riguarda ore o giorni non di servizio **HANNO DIRITTO AL RECUPERO**.

La Commissione Elettorale deve disporre di un elenco completo degli aventi diritto al voto, comprendente tutti i lavoratori della scuola, anche con contratto a termine. In tale elenco, accanto al nome dell'elettore, è apposta la sua firma quando questi partecipa al voto; o) alla chiusura delle votazioni si procede, senza soluzione di continuità, allo spoglio delle schede e alla stesura del relativo verbale; p) i risultati finali delle elezioni sono inviati all'Aran.

I) LE LISTE DEVONO VENIRE AFFISSE ALMENO 8 GIORNI PRIMA DEL 5 APRILE . SI VOTA NEI GIORNI 5, 6 e 7 APRILE 2022.



IMPORTANTE: L'elettore può esprimere la preferenza solo per un candidato della lista votata. Più preferenze date a candidati della stessa lista valgono solo come voto di lista, anche se non è stato barrato il voto di lista.

hanno diritto a sottoscrivere la lista, a votare, ad essere eletti o a far parte della Commissione Elettorale tutti i docenti ed ATA incaricati a tempo indeterminato e gli incaricati annuali o sino al termine delle lezioni.

I candidati (come anche i sottoscrittori, il membro della Commissione elettorale e gli scrutatori) possono anche non essere iscritti al sindacato.

UNICOBAS: INDETTE LE ELEZIONI RSU SCUOLA, MA CON UN ACCORDO SOSPESO

Dall'accordo sottoscritto il 7.12.2021 da CGIL, CISL, UIL, CGS, CONFSAI, CSE, USAE. Art.3, comma 2 (testuale): "Le organizzazioni che abbiano già aderito all'Accordo quadro del 7.8.1998 ... non devono produrre alcuna adesione all'Accordo medesimo". Art.5, comma 2: [Le stesse OOSS] "devono, entro il 25 febbraio 2022" sottoscrivere un nuovo accordo, per ora denominato "Ipotesi", concordato il 16.11.2021, quando (Art.1) "si addivenga alla sottoscrizione" della stessa da parte dei firmatari entro il 31.1.2022, chiedendo di nuovo l'inserimento "della propria denominazione nella procedura di rilevazione on-line" e confermando tutte le dichiarazioni e le certificazioni da vent'anni già in possesso dell'Aran.

Onde complicare il tutto, le OOSS firmatarie si convocano "nella settimana ricompresa "tra il 10 ed il 15 gennaio 2022", anche per una ricognizione della "volta a monitorare la situazione pandemica".

QUINDI, bontà loro, valideranno il tutto, o meno (udite, udite!) fra la metà e la fine di gennaio.

NON POSSIAMO DORMIRE: COMINCIAMO SUBITO A PREPARARE LE LISTE !